

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di Luglio 2017

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a luglio 2017; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (luglio 2016 vs luglio 2017) e "di periodo" (gennaio-luglio 2016 vs gennaio-luglio 2017). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel luglio 2017 si sono avute 46.390 denunce, con un aumento del 3,6% rispetto a luglio 2016. L'incremento è stato rilevante per i settori di attività economica: attività professionali, scientifiche e tecniche (+11,5%), fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (+6,7%) e Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+5,8%).

L'analisi territoriale evidenzia situazioni in controtendenza in Umbria (-14,1%), Molise (-11,8%), Veneto (2,6%), Basilicata (-1,9%) e Piemonte (-1,4%). L'analisi per classi di età evidenzia che l'aumento si concentra nelle classi iniziali fino ai 29 anni (+8%) e nelle classi dai 45 ai 69 anni (+6%).

Le denunce di infortunio mortale sono aumentate di 3 unità (69 contro le 66 di luglio 2016).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-luglio 2017 si sono avute 380.236 denunce, con un aumento del 1,3% rispetto al periodo gennaio-luglio 2016. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (-11,3%), estrazione di minerali da cave e miniere (-10,5%), attività finanziarie e assicurative (-10,1%) e amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-8,8%).

L'analisi territoriale mostra una situazione in decisa controtendenza in Molise (-17,1%), in Umbria (-8,5%), in Sicilia (-3,8%) e in Puglia (-3,6%). L'analisi per classi di età evidenzia che l'aumento si concentra nelle classi iniziali dai 15 ai 29 anni (+3,6%) e nelle classi dai 45 ai 69 anni (+3,8%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 591, erano 562 nel 2016. La distribuzione per settore produttivo evidenzia aumenti di particolare rilievo per il complesso delle attività manifatturiere (55 contro i 46 del periodo gennaio-luglio 2016), nelle costruzioni (60 a fronte dei 50 dell'anno precedente), nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (17 attuali rispetto agli 8 registrati fino a luglio 2016) e nella sanità e assistenza sociale (12 contro 3). L'analisi per classi di età evidenzia che l'aumento delle denunce è relativo alle classi tra i 25 e i 49 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 266 denunce contro le 211 del periodo gennaio-luglio 2016).

Malattie, confronto "di mese" – Nel luglio 2017 si sono avute 4.848 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-3,5%) rispetto a luglio 2016. La distinzione per genere conferma che la diminuzione riguarda sia i maschi (-3,2%) sia le femmine (-4,1%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in netta controtendenza in Basilicata (+78,1%), Campania (+15,4%), Lazio (+12,2%), Abruzzo (+11%) e Marche (+6,7%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.464, con un aumento del 1,2%), le malattie del sistema nervoso (275, in diminuzione dello 0,7%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (183, in diminuzione del 5,2%), le malattie del sistema respiratorio (100, in diminuzione del 21,9%), i tumori (110, in aumento del 19,6%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-luglio 2017 si sono avute 36.224 denunce di malattie professionali, con una diminuzione (-3,6%) rispetto al periodo gennaio-luglio 2016. La distinzione per genere mostra una diminuzione sia per i maschi (-3%) sia per le femmine (-5,1%).

L'analisi territoriale evidenzia aumenti significativi in Veneto (+14,1%), Campania (+11%), Lazio (+8,3%), Basilicata (+7,4%), Calabria (+7%) e Umbria (+6,8%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (20.852 con una diminuzione del 3,5%), le malattie del sistema nervoso (3.886 in diminuzione del 4,1%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (2.735 in diminuzione del 3,9%), le malattie del sistema respiratorio (1.608 in calo del 9,2%), i tumori (1.445, in diminuzione dell'1,7%).